

**Repubblica Italiana**



**Regione Siciliana**

**IL PRESIDENTE**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali n. 28 del 29 dicembre 1962, e n. 2 del 10 aprile n. 1978;

VISTA la legge n. 183 del 18 maggio 1989 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 180 dell'11 giugno 1998, convertito con modifiche in legge n. 267 del 3 agosto 1998;

VISTO il D.L. n. 132 del 13 maggio 1999, convertito con modifiche in legge n. 226 del 13 luglio 1999;

VISTO il D.A. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.L. n. 279 del 12 ottobre 2000, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge n. 365 dell'1 dicembre 2000;

VISTA la legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che *"Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale per il Territorio e l'Ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta"*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 recante norme in materia ambientale;

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato nella GURS parte I n. 28 del 1 luglio 2016;

VISTO il D.P. n. 272/Serv.5° S.G. del 2.7.2007 relativo al "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Idrografico del Fiume San Leone e area territoriale intermedia tra i bacini del Fiume San Leone e del Fiume Naro che interessa il territorio dei Comuni di: Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali e Santa Elisabetta, ricadenti nella Provincia di Agrigento, previa deliberazione n. 184 del 31 maggio 2007 della Giunta regionale;

VISTO il D.P. n. 521/Serv.5° S.G. del 14 dicembre 2011, con il quale si è provveduto al "1° Aggiornamento 'Parziale' del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Idrografico del Fiume San Leone ed Area intermedia compresa tra i Bacini del Fiume San Leone e del Fiume Naro, relativamente ai territori Comunali di Agrigento, Joppolo Giancaxio e Raffadali in Provincia di Agrigento, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 14 novembre 2011;

